

Riforma della Pac, no ai tagli proposti dalla Commissione

Le ipotesi di taglio alla Politica Agricola Comune (Pac) sono insostenibili in un settore chiave per vincere le nuove sfide che l'Unione (Ue) deve affrontare, dai cambiamenti climatici, all'immigrazione, alla sicurezza. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare le proposte di riforma della Pac presentate dal Commissario Europeo all'agricoltura Phil Hogan che secondo alcune analisi sui dati della Commissione potrebbero far perdere all'Italia circa 2,7 miliardi a prezzi correnti rispetto all'attuale periodo di programmazione. L'ipotesi di riduzione dei fondi è stata giustamente bocciata dal Parlamento Europeo oltre che dagli stessi cittadini dell'Unione che per il 90% sostengono la politica agricola a livello comunitario per il ruolo determinante per l'ambiente, il territorio e salute secondo la Consultazione pubblica promossa dalla stessa Commissione europea. Ma soprattutto preoccupa l'impatto negativo di questa riduzione di bilancio sui redditi degli agricoltori impegnati a garantire i migliori standard di qualità, sanitari ed ambientali. Occorre mantenere il budget al livello attuale in prezzi costanti e garantire una più equa distribuzione delle risorse tra gli Stati superando gli squilibri che hanno caratterizzato il passato. Solo in questo modo si potranno cogliere gli elementi positivi pur presenti nella proposta di Riforma che vanno dal maggiore sostegno ai giovani agricoltori all'importanza della sostenibilità, dall'attenzione al concetto di vero agricoltore fino al maggior peso del lavoro, anche familiare, e dei criteri socioeconomici per la redistribuzione interna dei pagamenti diretti.